

ITALIA 1934 – LA II EDIZIONE DELLA COPPA DEL MONDO DI CALCIO

Questa partecipazione è una cronistoria della Coppa del Mondo di calcio 1934. L'Italia la organizzò, l'Italia vinse; considerato il clima dell'epoca e quanto il Fascismo investì su di essa in termini economici e di immagine era forse inevitabile. All'estero si sprecarono i commenti malevoli sull'occhio di riguardo riservato dagli arbitri agli azzurri; non si deve dimenticare tuttavia che ai Campionati del Mondo anche in altre occasioni le squadre dei Paesi organizzatori vennero spesso agevolate oltre il lecito: non esistevano sponsors né diritti televisivi e una loro eliminazione prematura avrebbe avuto pericolose conseguenze dal punto di vista finanziario. Al di là di questo rimane comunque indiscutibile che la conquista del titolo Mondiale del 1934 fu legittimato negli anni seguenti da un lungo predominio del calcio italiano in campo internazionale.

Pagina 1	INTRODUZIONE E PIANO DELLA COLLEZIONE
Pagina 2 – 3	GLI STADI
Pagina 4 – 5	LE SQUADRE PARTECIPANTI
Pagina 6 – 7	IMPLICAZIONI SOCIALI E POLITICHE
Pagina 8	INAUGURAZIONE E CONGRESSO FIFA
Pagina 9 – 10	OTTAVI DI FINALE
Pagina 11	QUARTI DI FINALE
Pagina 12	SEMIFINALI
Pagina 13	LA FINALE DI CONSOLAZIONE
Pagina 14 – 15	LA FINALISSIMA
Pagina 16	EPILOGO

CARTOLINA UFFICIALE "MARTINATI" DELLA COPPA DEL MONDO. E' TRATTA DAL BOZZETTO CON CUI L'ARTISTA LUIGI MARTINATI VINSE UN CONCORSO PER L'ALLESTIMENTO DI CARTELLONI PUBBLICITARI INDETTO DAL COMITATO ORGANIZZATORE DEI MONDIALI.





STOCCOLMA. EMISSIONE DEL 1931 SU CARTA GRIGIA E CARTA BIANCA.

Durante il XXI Congresso della FIFA, tenutosi a Stoccolma nel maggio 1932, il delegato italiano Avv. Giovanni Mauro presentò con successo la candidatura dell'Italia ad ospitare la seconda edizione della Coppa del Mondo di calcio. La nomina venne ratificata dal Comitato Esecutivo della FIFA a Zurigo il 9 ottobre 1932.

LO STADIO MUSSOLINI DI TORINO (OGGI STADIO OLIMPICO) INAUGURATO NEL 1933.



Il fatto che parecchie città italiane avessero stadi di recente costruzione e in perfetta efficienza fu determinante nella scelta dell'Italia quale sede dei mondiali. La FIFA ritenne che per ragioni di carattere organizzativo difficilmente la manifestazione avrebbe potuto svolgersi in una sola località come era accaduto nel 1930 a Montevideo.



LO STADIO LITTORIALE DI BOLOGNA (OGGI STADIO DALL'ARA) INAUGURATO NEL 1926. LA STATUA EQUESTRE DI MUSSOLINI DOMINANTE LA GRADINATA SUD DELLO STADIO FU RIMOSSA NEL 1943.



ANNULLO SPECIALE DELLO STADIO MUSSOLINI DI TORINO.

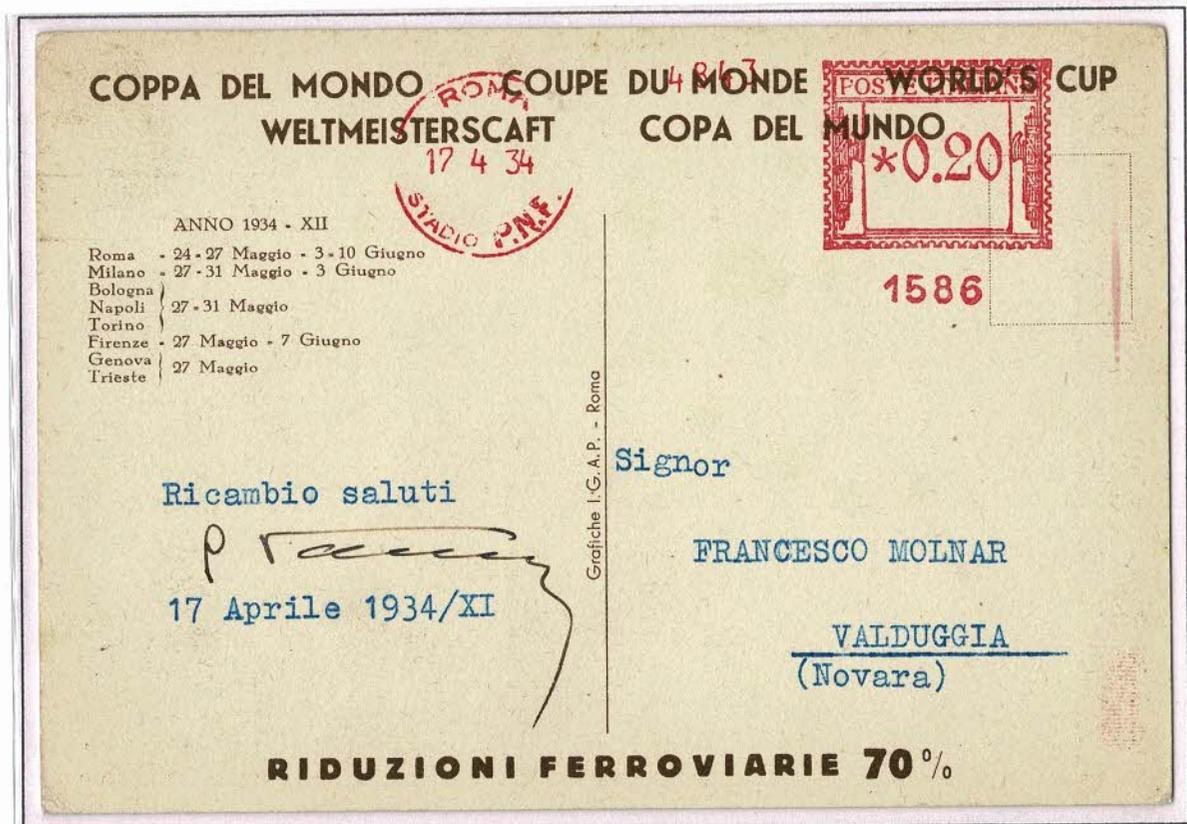


LO STADIO GIOVANNI BERTA DI FIRENZE (OGGI STADIO ARTEMIO FRANCHI) INAUGURATO NEL 1931. AFFRANCATURA IN PERFETTA TARIFFA DI 5 LIRE SU LETTERA POSTA AEREA TRE PORTI DA TORINO A VIENNA (LETTERA PRIMO PORTO 1,25 LIRE + DUE PORTI SUPPLEMENTARI 1,50 LIRE + SOPRATASSA AEREA PER L'AUSTRIA 75 CENTESIMI + DUE PORTI SUPPLEMENTARI POSTA AEREA LIRE 1,50). ALLA LETTERA NON VENNE APPLICATA LA TARIFFA AGEVOLATA PORTOROSE.

Lo stadio Nazionale di Roma che avrebbe ospitato la finale venne costruito nel 1911 e ristrutturato nel 1927 quando assunse la denominazione di stadio del Partito Nazionale Fascista. Ulteriori modifiche, per aumentarne la capienza in occasione del Campionato del Mondo, furono apportate nel 1933. Dismesso nel 1953, fu demolito nel 1957.



INTERO POSTALE DA 75 CENTESIMI DELLA SERIE "OPERE DEL REGIME" RAFFIGURANTE LO STADIO P.N.F. CHE SORGEVA NEI PRESSI DELL' ATTUALE STADIO FLAMINIO. ANNULLO SPECIALE E AFFRANCATURA COMPLEMENTARE DELLA CROCIERA ITALIANA ZEPPELIN (29 - 30 MAGGIO 1933).



AFFRANCATURA MECCANICA DA 20 CENTESIMI DELLO STADIO P.N.F. SU CARTOLINA UFFICIALE DELLA COPPA DEL MONDO FIRMATA DAL GEN. VACCARO, AUTOREVOLE MEMBRO DEL PARTITO FASCISTA E PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO DAL 1933 AL 1942.

Alla competizione si iscrissero trentadue nazioni. Era rappresentato il meglio del calcio mondiale, tranne Uruguay e Inghilterra. L'Uruguay, campione in carica, si astenne per ritorsione contro la mancata partecipazione dell'Italia e di molti altri Paesi europei al Campionato del Mondo del 1930.



ANNULLO MECCANICO "EN 1930 EUROPA Y AMERICA DISPUTARAN SUPREMACIAS EN FOOTBALL" UTILIZZATO DALLE POSTE URUGUAYANE PER LA CORRISPONDENZA INDIRIZZATA ALL'ESTERO (LA SIGLA E.R.O.U. SUL GULLER SIGNIFICA "EXTERIOR REPUBLICA ORIENTAL DE L'URUGUAY"). CARTOLINA POSTALE SPEDITA DA MONTEVIDEO ALL'AVANA (BOLLO DI ARRIVO DEL 2 GIUGNO 1930 AL VERSO) CON IL PRIMO VOLO ZEPPELIN SUDAMERICA - NORDAMERICA - EUROPA. A CAUSA DELLE CATTIVE CONDIZIONI ATMOSFERICHE IL DIRIGIBILE NON POTE' ATTERRE A CUBA. LA CORRISPONDENZA PER L'AVANA (TRENTACINQUE PEZZI) FU SCARICATA A LAKEHURST NEGLI STATI UNITI E TRASPORTATA A DESTINAZIONE IN AEREO.



ANNULLO MECCANICO "URUGUAY CONGREGARA' EN 1930 A TODOS LOS FOOTBALLERS DEL MUNDO". QUESTO ANNULLO VENNE QUASI ESCLUSIVAMENTE UTILIZZATO COME BOLLO DI ARRIVO SULLA CORRISPONDENZA TRASPORTATA A BORDO DEL PRIMO VOLO PANAMA ZONA DEL CANALE - MONTEVIDEO. SI NOTI COME GLI URUGUAYANI PONESSERO L'ENFASI SUL CARATTERE UNIVERSALE DELLA MANIFESTAZIONE. COMPRENSIBILE QUINDI LA LORO PROFONDA IRRITAZIONE NEL VEDERE LE PRINCIPALI POTENZE CALCISTICHE EUROPEE DARE ALL'ULTIMO MOMENTO FORFAIT, NONOSTANTE FOSSE STATA LORO GARANTITA LA COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI DI VIAGGIO E SOGGIORNO.

Per la fase finale si qualificarono sedici squadre. Austria, Ungheria e Cecoslovacchia, esponenti di spicco del calcio danubiano, venivano considerate le favorite, assieme all'Italia. Tutte giocavano il "Metodo", una derivazione dello schema a W – dalla particolare disposizione degli attaccanti sul terreno di gioco – utilizzato dai sudamericani negli anni '20.



A RIPROVA DELLA GRANDE POPOLARITA' DEL CALCIO NEI PAESI DELL'AREA DANUBIANA LE POSTE UNGHERESI FURONO LE PRIME AL MONDO AD EMETTERE UN FRANCOBOLLO (IL 27 APRILE 1925) E AD UTILIZZARE UN ANNULLO (IL 21 MAGGIO 1925 IN OCCASIONE DELL'INCONTRO UNGHERIA - BELGIO) NEI QUALI E' RAFFIGURATA UNA SCENA DI GIOCO.

Espressione della loro supremazia calcistica era la Mitropa Cup, torneo riservato alle migliori squadre di club dell'Europa centrale, che all'epoca godeva di un prestigio paragonabile a quello della odierna Champions League.



INTERO POSTALE COMMEMORATIVO DELLA FINALE DI MITROPA CUP 1936 SPARTA PRAGA - AUSTRIA VIENNA.

NICOLO' CAROSIO. FRANCOBOLLO EMESSO DALLE POSTE ITALIANE IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA NASCITA.



Il clima calcistico italiano alla soglia dei mondiali del 1934 era senza dubbio maturo per un avvenimento di quella portata. L'opinione pubblica rispose con adeguato entusiasmo alle sollecitazioni che, attraverso la stampa e la radio, il Comitato Organizzatore le faceva pervenire. Crebbero le tirature di quotidiani e settimanali sportivi mentre nelle case e nei bar cominciava a diventare familiare la voce di Nicolò Carosio, autore delle prime radiocronache della EIAR.

100 ANNI DELLA GAZZETTA DELLO SPORT. EMISSIONE E ANNULLO SPECIALE PRIMO GIORNO DELLE POSTE ITALIANE.



Un contributo significativo alla pubblicizzazione dell'evento venne dato dalle Poste Italiane attraverso l'emissione di tre serie commemorative, di cui due utilizzate per la corrispondenza in partenza dall'Egeo e dalle Colonie.

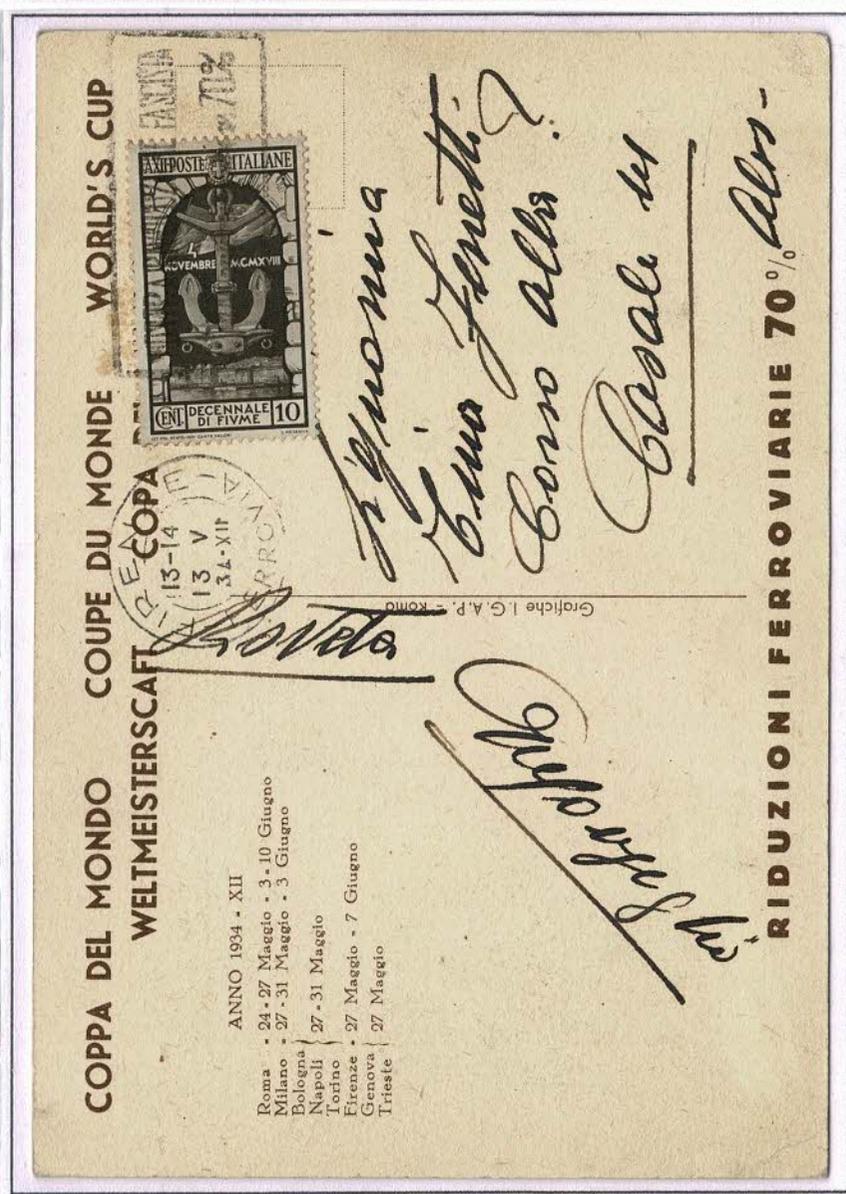


SECONDO UNA PRASSI ALLORA COMUNE PRESSO MOLTE AMMINISTRAZIONI POSTALI, ALCUNE SERIE SOPRASTAMPATE "SAGGIO" FURONO DISTRIBUITE IN OMAGGIO AD AUTORITA' POLITICHE E SPORTIVE.

Né bisogna scordare gli aspetti politici legati alla manifestazione. Il regime fascista era in piena ascesa e come tutti i governi totalitari considerava lo sport un efficace strumento di propaganda. L'auspicata vittoria della squadra azzurra avrebbe significato la conferma di un prestigio, non soltanto sportivo, sia a livello internazionale che agli occhi degli stessi italiani.



"IL TRICOLORE SU TUTTI GLI STADI" FRASE TRATTA DA UN DISCORSO DEL DUCE E CITATA NEL FRANCOBOLLO DA 1,75 LIRE DELLA SERIE COMMEMORATIVA DEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA MARCIA SU ROMA.



Di ciò era perfettamente conscio il Commissario Tecnico della nazionale Vittorio Pozzo che nella preparazione della squadra ebbe poteri assoluti. Durante il lungo raduno collegiale in località Alpino, vicino a Stresa, e successivamente nell'eremo di Roveta, presso Firenze, Pozzo con un piglio tra il paterno e il militaresco spinse i giocatori selezionati a concentrarsi esclusivamente sul pensiero della Coppa e sulla responsabilità "etica" che su di essi gravava.



VITTORIO POZZO.

CARTOLINA SPEDITA IL 13 MAGGIO DA ROVETA A CASALE MONFERRATO, SUA CITTA' NATALE, DAL TERZINO ERALDO MONZEGLIO. ROVETA FU IL QUARTIER GENERALE DELL'ITALIA DAL 13 MAGGIO ALL'8 GIUGNO. AFFRANCATURA DI 10 CENTESIMI (TARIFFA CARTOLINE SOLO FIRMA).

Il Campionato venne ufficialmente aperto il 24 maggio 1934. Nella giornata inaugurale, contrariamente a quanto sarebbe avvenuto nelle edizioni successive, non si disputò alcun incontro della fase finale; si giocò invece, fatto alquanto curioso, la partita decisiva del primo gruppo eliminatorio (Nordamerica e Caraibi). Gli Stati Uniti prevalsero 4 - 2 sul Messico e furono ammessi agli ottavi di finale dove li aspettava l'Italia.



RACCOMANDATA DA ROMA PER BUENOS AIRES TRASPORTATA A FRIEDRICHSHAFEN IN TRENO E A DESTINAZIONE CON IL DIRIGIBILE ZEPPELIN L.Z. 127. ANNULLO "ROMA FERROVIA RACCOMANDATE POSTA AEREA" DEL 24 MAGGIO 1934, GIORNO DI EMISSIONE DELLA SERIE COMMEMORATIVA.

Dal 24 al 26 maggio si tenne a Roma nelle sale del Campidoglio il XXII Congresso della FIFA a cui parteciparono delegati in rappresentanza di ventisette nazioni.

CARTOLINA SPEDITA DAL VICE-SEGRETARIO DELLA DFB (DEUTSCHE FUSSBALL BUND) KRUG NEI GIORNI DEL CONGRESSO. RECA L'ANNULLO DEL GRAND HOTEL DE RUSSIE, UNO DEGLI ALBERGHI SCELTI DAL COMITATO ORGANIZZATORE PER OSPITARE I DELEGATI FIFA.



IL CAMPIDOGLIO. FRANCOBOLLI APPARTENENTI ALLE SERIE "PRO MILIZIA" EMESSE DALLE POSTE ITALIANE TRA IL 1926 E IL 1930. I SOGGETTI DELLE TRE SERIE ERANO I MEDESIMI, VARIAVA IL COLORE E L'IMPORTO DEL SOVRAPREZZO A FAVORE DELL'OPERA DI PREVIDENZA M.V.S.N.



ANNULLO "TORINO CENTRO" DEL 27 MAGGIO SU CARTOLINA UFFICIALE. A TORINO SI GIOCO' L'INCONTRO AUSTRIA - FRANCIA CHE VIDE IL WUNDERTEAM DI HUGO MEISL PREVALERE 3 - 2. AFFRANCATURA DI 20 CENTESIMI (TARIFFA CARTOLINE FINO A CINQUE PAROLE PER L'INTERNO).

Il 27 maggio vennero giocate a Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Bologna, Genova e Trieste le partite degli ottavi di finale. Otto squadre erano state nominate teste di serie e sorteggiate con le altre otto secondo la formula dell'eliminazione diretta.

Approdarono ai quarti di finale Italia, Cecoslovacchia, Austria, Ungheria, Svezia, Svizzera, Germania e Spagna rispettando sostanzialmente il pronostico.



ANNULLO DI MILANO DEL 27 MAGGIO 1934, GIORNO IN CUI LA CITTA' LOMBARDA OSPITO' L'OTTAVO DI FINALE SVIZZERA - OLANDA. VINSE DI MISURA LA SVIZZERA PER 3 - 2 CON GRAN DISAPPUNTO DEI SETTEMILA TIFOSI OLANDESI PRESENTI ALLO STADIO DI SAN SIRO.



ANNULLO "ROMA FERROVIA" DEL 27 MAGGIO. A ROMA, NELLA PARTITA D'ESORDIO, L'ITALIA TRAVOLSE GLI STATI UNITI 7 - 1. AFFRANCATURA DI 25 CENTESIMI (TARIFFA CARTOLINE FINO A CINQUE PAROLE PER L'ESTERO).

A Napoli l'Ungheria, sorteggiata contro l'Egitto, riscattò l'incredibile eliminazione subita ad opera degli africani dieci anni prima nel torneo Olimpico di Parigi dove era considerata la più seria pretendente alla conquista della medaglia d'oro.

RACCOMANDATA SPEDITA DA COLOMBES A COSTANTINOPOLI IL 28 MAGGIO 1924, DATA DELLA PARTITA UNGHERIA - EGITTO (0 - 3). ANNULLO "COLOMBES VILLAGE OLYMPIQUE" E TARGHETTA PER RACCOMANDATA "COLOMBES OLYMPIQUE N. 019". OGGETTO POSTALE DI NOTEVOLE INTERESSE IN QUANTO SOLO POCHE DECINE DI LETTERE VENNERO SPEDITE PER RACCOMANDATA DALL'UFFICIO POSTALE DEL VILLAGGIO OLIMPICO NEL PERIODO IN CUI RIMASE OPERATIVO (4 MAGGIO - 28 LUGLIO 1924).



Tra le teste di serie caddero solo Argentina e Brasile. Fu l'unica volta nella storia dei mondiali che nessuna squadra sudamericana superò il primo turno. Rischiò di uscire anzitempo anche la Cecoslovacchia opposta alla modesta Romania.



CARTOLINA SPEDITA DALL'ATTACCANTE RUMENO DOBAY IL 26 MAGGIO, VIGILIA DELL'INCONTRO ROMANIA - CECOSLOVACCHIA DISPUTATOSI A TRIESTE. LA CECOSLOVACCHIA VINSE 2 - 1 RIMONTANDO NEL SECONDO TEMPO IL GOL INIZIALE DI SVANTAGGIO REALIZZATO PROPRIO DA DOBAY.

Si qualificarono per le semifinali Italia, Austria, Germania e Cecoslovacchia, tutte con fatica. L'Italia soffrì contro la Spagna che poteva contare su un formidabile trio difensivo formato dal portiere Zamora, e dai terzini Ciriaco e Quincoces, ed ebbe bisogno di due incontri, entrambi assai accaniti, per averne ragione. La prima partita terminò in parità 1 - 1. Nella ripetizione l'Italia si impose per 1 - 0. Gli spagnoli si lamentarono molto per l'arbitraggio e per il clima intimidatorio sugli spalti e in campo.



ZAMORA E QUINCOCES. ANNULLI SPECIALI UTILIZZATI DALLE POSTE SPAGNOLE DURANTE I MONDIALI DEL 1982.

Nel quarto di finale disputatosi a Torino il 31 maggio la Svizzera impegnò allo spasimo la Cecoslovacchia. Gli elvetici avevano dalla loro il caloroso sostegno del pubblico, memore di uno spiacevole episodio di cui era stato protagonista il portiere Planicka due anni prima durante l'incontro Juventus - Slavia Praga di Mitropa Cup. Fu proprio il fischiatissimo Planicka con le sue parate a far sì che il risultato rimanesse in bilico fino alle battute finali. La rete decisiva venne segnata da Nejedly all' 82'.



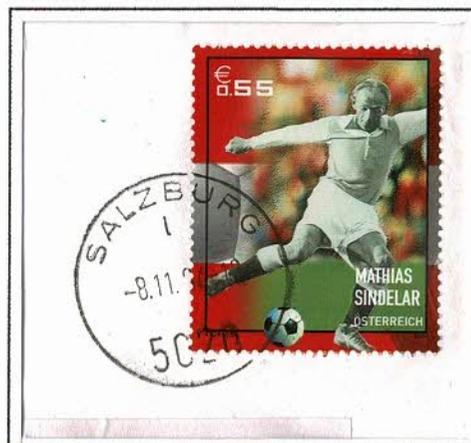
CARTOLINA UFFICIALE CON LE FIRME DEI GIOCATORI CECHI, SPEDITA DA TORINO IL GIORNO DELLA PARTITA.

Le semifinali si svolsero il 3 giugno a Milano (Italia – Austria) e a Roma (Cecoslovacchia – Germania). L’Austria del talentuoso Mathias “Cartavelina” Sindelar, era data per favorita dai critici. Fu invece l’Italia ad imporsi di misura con un gol di Guaita contestato dagli austriaci per una presunta carica irregolare subito dal loro portiere. La partita di Milano registrò il più alto numero di spettatori paganti dell’intero Campionato (45.000 per un incasso di 811.526 lire).



LETTERA IN TARIFFA PRIMO PORTO PER L'ESTERO SPEDITA DA MILANO A ROTTERDAM. ANNULLO "MILANO CENTRO" DEL 3 GIUGNO.

MATHIAS SINDELAR. FRANCOBOLLO EMESSE IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA FEDERAZIONE CALCIO AUSTRIACA.



Nell'altra semifinale la Cecoslovacchia, agevolata dalla cattiva prestazione del portiere tedesco Kress, superò senza troppi problemi la Germania 3 – 1.



CARTOLINA DA ROMA PER LIEGI. ANNULLO "ROMA FERROVIA" DEL 3 GIUGNO.

Germania e Austria, sconfitte in semifinale, disputarono a Napoli il 7 giugno la finale di consolazione. La Germania sconfisse per 3 a 2 una demotivata squadra austriaca venuta ai mondiali con ben altre ambizioni.



LETTERA PRIMO PORTO ESPRESSO POSTA AEREA SPEDITA DA NAPOLI IL 7 GIUGNO 1934 PER NORIMBERGA. AFFRANCATURA DI LIRE 4,50 (LETTERA LIRE 1,25 + ESPRESSO LIRE 2,50 + SOPRATASSA AEREA PER LA GERMANIA CENTESIMI 75).

A Roma, come nel resto del Paese, i giorni precedenti la finale vennero vissuti con una certa intensità emotiva. Per evitare il più possibile qualsiasi forma di pressione ambientale, la Cecoslovacchia aveva stabilito il suo quartier generale vicino a Frascati. I danubiani, consapevoli delle loro indiscusse qualità tecniche, erano moderatamente ottimisti sull'esito della finale, pur non sottovalutando il pragmatismo tattico degli azzurri e la loro determinazione nello sfruttare al massimo il vantaggio di giocare in casa.



CARTOLINA SPEDITA DAL GIOCATORE CECO JAROSLAV "JARDU" BOUCEK DAL PARK HOTEL VILLA TUSCOLANA DOVE ERA ALLOGGIATA LA SQUADRA CECOSLOVACCA. ANNULO DI FRASCATI DELL'8 GIUGNO.

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO



**F.I.G.C.
F.I.F.A.**

**ITALIA
MAGGIO
GIUGNO
1934
XII**

*Crisio Zentolini
Luigi F. Massetti
Tatjana Samberto
Pietro...*

*Carcano
Gvarisi A.
Gusaita
Margherita
Giovanni...
Pigi...
Barbottoli
Giuseppe Meazza
Palmudo...*

Autore: ...
Quartiere di Torino - 22 - 3 - 1934 - XII

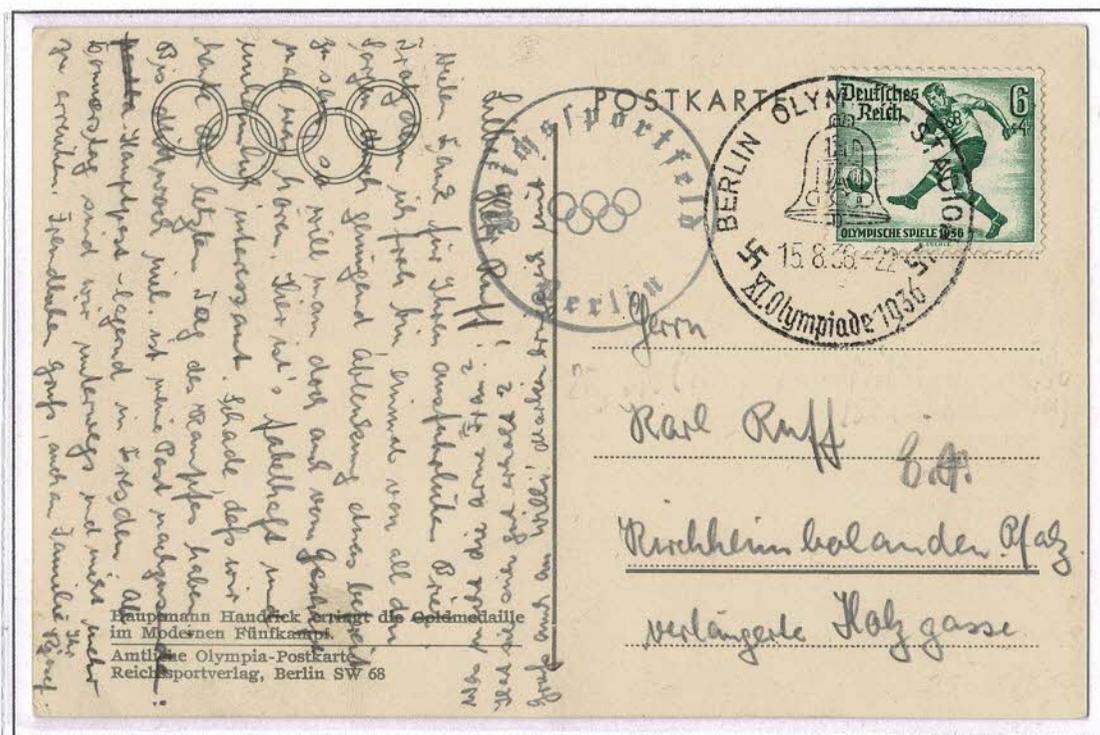
GROS MONTI & C. - TORINO - Via F. Millio, 53

ESENTE DA BOLLO

Riproduzione vietata

ANNULLO "ROMA STADIO P.N.F. 10.6.34.11" E SERIE COMMEMORATIVA DELLA COPPA DEL MONDO SU LOCANDINA UFFICIALE FIRMATA DAL C.T. POZZO, DAL VICE-ALLENATORE CARCANO, DAL MASSAGGIATORE BORTOLOTTI E DAI VENDITORE GIOCATORI DELLA SQUADRA ITALIANA ALCUNE ORE PRIMA DELLA PARTITA ITALIA - CECOSLOVACCHIA. UNICO USO CONOSCIUTO DELL'ANNULLO DELLO STADIO P.N.F. CON LA DATA DELLA FINALE.

Praga accolse trionfalmente i suoi calciatori che, per unanime opinione, avrebbero meritato di vincere. La stampa locale non mancò anche di biasimare l'esagerata politicizzazione dell'evento e gli scettici maliziosamente si chiesero quale risultato avrebbe ottenuto l'Italia se i mondiali si fossero svolti in un altro Paese. Alle Olimpiadi di Berlino due anni dopo e nel 1938 in Francia sarebbe arrivata la risposta.



CARTOLINA CON ANNULLO SPECIALE "BERLIN OLYMPIA STADION" DEL 15 AGOSTO 1936 GIORNO IN CUI L'ITALIA AFFRONTÒ L'AUSTRIA NELLA FINALE DEL TORNEO OLIMPICO DI CALCIO. GLI AZZURRI SI IMPOSERO PER 2 - 1 DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI. AFFRANCATURA DI 6 PFENNIG (TARIFFA "FERNVERKEHR" PER CARTOLINE SPEDITE FUORI DISTRETTO).



COPPA DEL MONDO 1938. PROVA D'ARTISTA IN NERO DEL FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO FIRMATA DALL'INCISORE.